

**Verbale del Consiglio direttivo del
C.U.BO (Circolo Dipendenti Università di Bologna)
15 aprile 2019, ore 18.30**

Oggi, 15 aprile 2019, alle ore 18,30, presso la sede sociale di Via San Giacomo 9/2, si è riunita l'Assemblea Straordinaria e a seguire l'Assemblea Ordinaria dei soci del Circolo dipendenti dell'Università di Bologna per discutere e deliberare in merito al seguente O.d.G:

Per la parte straordinaria:

1. Relazione del Presidente
2. Approvazione e modifiche dello Statuto e del Regolamento attuativo per adeguamento alla normativa del Terzo Settore

Per la parte ordinaria:

1. Relazione del Presidente
2. Bilancio Consuntivo 2018, relazione della Tesoriera, discussione e approvazione
3. Varie ed eventuali

Presenti: in allegato la lista con le firme dei presenti e le deleghe.

Il Presidente del Circolo, Prof. Cesare Saccani, assume la presidenza dell'assemblea e nomina Paola Motetti come Segretario verbalizzante.

Il Presidente dichiara aperta l'Assemblea Straordinaria con il seguente O.d.G.:

1. Relazione del Presidente
2. Approvazione e modifiche dello Statuto e del Regolamento attuativo per adeguamento alla normativa del Terzo Settore

1. Relazione del Presidente

Il Presidente espone la relazione al punto 1 dell'O.d.G.
La relazione nella forma riassuntiva è allegata al presente verbale.

2. Approvazione e modifiche dello Statuto e del Regolamento attuativo per adeguamento alla normativa del Terzo Settore

2.1 Il Consigliere Michele Contento legge e illustra i vari articoli dello Statuto.

L'Assemblea approva le modifiche proposte

Il Presidente dell'Assemblea chiede l'approvazione dello Statuto, come da allegato, parte integrante del presente verbale.

L'Assemblea approva all'unanimità

2.2 Le modifiche al Regolamento attuativo vengono rinviate all'assemblea di novembre.

Con l'approvazione dello Statuto e il rinvio a novembre delle modifiche del Regolamento attuativo si chiude l'Assemblea Straordinaria.

Il Presidente
Cesare Saccani

Cesare Saccani

AGENZIA DELLE ENTRATE - UFFICIO DI BOLOGNA
Registrato il 10 MAG. 2019 Serie 3 al N. 2117
pagato € 200,00
(Euro) IL FUNZIONARIO
Paolo Elconi

1
Il Segretario
Paola Motetti

Paola Motetti

**Verbale del Consiglio direttivo del
C.U.BO (Circolo Dipendenti Università di Bologna)
15 aprile 2019, ore 18.30**



Allegato al punto 1 dell'assemblea straordinaria

Cari soci, la convocazione di questa assemblea straordinaria si è resa necessaria per adeguare il testo del nostro Statuto alla nuova normativa del Codice del Terzo Settore (D. Lgs. 117 del 3 agosto 2017). Infatti, entro il 2 agosto 2019, è previsto l'obbligo di procedere ad una modifica dello Statuto per adeguarlo alle nuove disposizioni previste dalla Riforma del Terzo settore.

La scadenza del 2 agosto 2019 è imposta dall'art.101, c.2, del Decreto legislativo 117 del 2017 ("Codice del Terzo settore"), e la modifica entro tale termine è fondamentale per mantenere l'iscrizione nel Registro regionale delle APS, di cui siamo già in possesso, oltre che per iscriversi nel futuro Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS), nel momento in cui esso sarà operativo.

La bozza di Statuto nuovo che vi presenteremo, pur ricalcando nelle linee essenziali il precedente, viene adeguato a quanto richiesto dalla legge e contiene alcuni passaggi innovativi che sottoponiamo alla vostra attenzione e discussione, mentre la maggioranza degli articoli è stata semplicemente adeguata alla normativa vigente.

Il nuovo Statuto è stato aggiornato con le disposizioni previste per le associazioni di promozione sociale dal Codice del Terzo settore, dato che l'intenzione è quella di mantenere la tipologia di APS. Sottopongo quindi alla vostra attenzione la nuova formulazione dell'art. 1 in quanto proponiamo di modificare la denominazione del Circolo. Non più "Circolo Dipendenti Università di Bologna" ma "Circolo Universitario Bolognese", definizione peraltro già contenuta nello statuto precedente come descrizione dell'acronimo C.U.Bo. Questo per ampliare la platea dei soci senza circoscriverla ai dipendenti ma ricomprendendo anche tutti coloro che collaborano con l'Università a diverso titolo, quali assegnisti, dottorandi, docenti a contratto, studenti. È stata eliminata inoltre la possibilità, prevista nella precedente stesura, di essere anche Associazione Sportiva Dilettantistica. Il Circolo organizza e promuove attività sportive dilettantistiche in forma residuale e come occasione di aggregazione. Quindi, soprattutto alla luce delle nuove disposizioni di legge, non può mai assumere le caratteristiche di una ASD. Tanto più che il Circolo non possiede strutture sportive da gestire. Un'altra piccola variazione riguarda le deleghe che ogni socio può rappresentare in assemblea portate a tre. Prima erano due.

Le altre modifiche e/o aggiunte di maggiore rilevanza sono inerenti a:

- precisazione che l'Associazione è Associazione di Promozione Sociale (APS);
- indicazione di ciò che l'associazione promuove;
- norme riguardanti l'ammissione dei soci;
- indicazione delle regole riguardanti le scritture contabili e di bilancio nonché la trasparenza e i libri sociali obbligatori;
- una migliore formulazione delle regole riguardanti l'Assemblea dei soci e i relativi compiti;
- una migliore formulazione delle regole riguardanti il Consiglio Direttivo;
- la precisazione che il Presidente, entro trenta giorni dalla notizia della sua nomina, richiederà l'iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo settore indicando le specifiche attribuzioni all'interno del Consiglio Direttivo;
- indicazioni riguardanti le mansioni del Sindaco Revisore o del collegio dei Revisori (se nominati);
- norme che regolano lo Scioglimento dell'associazione
- altre modifiche di minore importanza

Il Presidente
Cesare Saccani

2
Il Segretario
Paola Motetti

**Verbale del Consiglio direttivo del
C.U.BO (Circolo Dipendenti Università di Bologna)
15 aprile 2019, ore 18.30**



Allegato al punto 2 dell'assemblea straordinaria

**STATUTO
"CIRCOLO UNIVERSITA' di BOLOGNA"**

ART.1 DENOMINAZIONE E SEDE

È costituita, ai sensi del D. Lgs. 117/2017 e ss.mm.ii. (Codice del Terzo Settore) e del Codice civile, l'associazione di promozione sociale denominata "CIRCOLO UNIVERSITA' di BOLOGNA", in breve "C.U.Bo.", di seguito denominata "associazione", con sede in Bologna, Via San Giacomo, n. 9/2.

La denominazione sociale dell'associazione, una volta ottenuta l'iscrizione nella sezione Associazioni di Promozione Sociale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore o equivalenti, sarà integrata automaticamente con le parole "Associazione di promozione sociale" e diventerà "CIRCOLO UNIVERSITA' di BOLOGNA ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE".

L'associazione non ha fine di lucro e gli eventuali utili devono essere destinati direttamente alla realizzazione delle finalità istituzionali di cui all'art. 2.

La durata dell'associazione è illimitata.

La sede dell'associazione potrà essere mutata con deliberazione dell'assemblea dei soci.

ART.2 SCOPO E OGGETTO SOCIALE

L'associazione, avvalendosi in modo prevalente delle prestazioni dei volontari associati o delle persone aderenti agli enti associati, persegue senza scopo di lucro finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento prevalentemente in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi di una o più attività di interesse generale con riferimento all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017 e ss.mm.ii., tra cui:

- a) Promuovere e realizzare iniziative di carattere ricreativo, culturali, artistiche di interesse sociale;
- b) Promuovere e organizzare attività turistiche di interesse sociale e culturale;
- c) Organizzare e promuovere attività sportive dilettantistiche in modo residuale;
- d) Favorire e sollecitare iniziative atte ad armonizzare la vita associativa, allo scopo di accrescere le capacità morali, intellettuali, fisiche e artistiche dei Soci, quelle innovative e quelle di alto contenuto culturale e sociale;
- e) Promuovere l'assistenza e la solidarietà fra i soci.

L'associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del Terzo Settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale.

Per raggiungere gli scopi sociali, l'associazione si può affiliare a enti associativi di secondo livello e può aderire a iniziative promosse da altri Circoli anche aziendali e associazioni con gli stessi scopi.

L'associazione potrà inoltre realizzare attività di raccolta fondi ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 117/2017 e ss.mm.ii.

I volontari sono persone che per loro libera scelta svolgono, per il tramite dell'associazione, attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità.

La loro attività deve essere svolta in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

L'attività dei volontari non può essere retribuita in alcun modo, neppure dai beneficiari.

Ai volontari possono essere rimborsate dall'associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dal Consiglio Direttivo: sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfettario.

Le spese sostenute dai volontari possono essere rimborsate nei limiti di quanto previsto dall'art. 17 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e ss.mm.ii.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'associazione.

L'associazione deve assicurare i volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.

Il Presidente
Cesare Saccani

Cesare Saccani

3
Il Segretario
Paola Motetti

Paola Motetti

**Verbale del Consiglio direttivo del
C.U.BO (Circolo Dipendenti Università di Bologna)**

15 aprile 2019, ore 18.30

L'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità statutarie.
In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al 50% del numero dei volontari o al 5% del numero degli associati.

ART.3 PATRIMONIO DELL'ASSOCIAZIONE

Il fondo patrimoniale dell'associazione è indivisibile ed è costituito da:

- 1) quote associative;
- 2) contributi dello Stato, in particolare provenienti dall'Università di Bologna, finalizzati al sostegno di specifiche iniziative e regolati da apposita convenzione, di altri enti pubblici e privati, di persone fisiche;
- 3) proventi delle manifestazioni e delle gestioni dell'Associazione;
- 4) beni mobili e immobili di proprietà dell'Associazione;
- 5) donazioni, lasciti testamentari ed elargizioni speciali, sia di persone sia di enti pubblici o privati, dati senza vincolo di scopo e/o di risultato, essendo, pertanto, escluso che l'Associazione si debba ritenere limitata o vincolata nei confronti del donante;
- 6) rendite patrimoniali;
- 7) proventi da attività di raccolta fondi;
- 8) attività diverse di cui all'articolo 6 del D. Lgs. 117/2017 e ss.mm.ii;
- 9) ogni altra entrata compatibile con le disposizioni legislative vigenti in materia.

I contributi degli aderenti sono costituiti dalle eventuali quote associative annuali, stabilite dall'assemblea dei soci che ne determina l'ammontare.

È vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione.

L'associazione deve impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali.

ART.4 BILANCI

L'esercizio sociale inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Ogni anno l'associazione deve redigere il bilancio di esercizio che viene predisposto dal Consiglio Direttivo, sottoposto all'approvazione dell'assemblea dei soci entro i primi 4 mesi successivi alla chiusura e depositato presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Entro il mese di novembre, il Consiglio Direttivo sottopone il bilancio preventivo per l'anno successivo all'assemblea dei soci per l'approvazione.

Esso deve essere depositato presso la sede dell'associazione entro i quindici giorni precedenti la seduta per poter essere consultato da ogni associato.

ART.5 I SOCI

L'associazione è aperta a tutti coloro che, interessati alla realizzazione delle finalità istituzionali, ne condividano lo spirito e gli ideali.

Possono aderire all'associazione le persone fisiche e gli enti del Terzo settore o senza scopo di lucro che condividono le finalità della stessa e che partecipano alle attività dell'associazione con la loro opera e con le loro competenze e conoscenze.

L'adesione all'associazione è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo, fermo restando in ogni caso il diritto al recesso.

Non è possibile prevedere alcuna discriminazione in relazione all'ammissione degli associati né alcuna differenza di trattamento fra i soci riguardo ai diritti e ai doveri nei confronti dell'associazione.

ART.6 CRITERI DI AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI SOCI

L'ammissione a socio è subordinata alla presentazione di apposita domanda scritta da parte degli interessati.

Sulle domande di ammissione si pronuncia il Consiglio Direttivo; la relativa deliberazione è comunicata all'interessato e annotata nel libro soci.

Il Consiglio Direttivo deve comunicare e motivare le eventuali reiezioni all'interessato entro 60 giorni.

Qualora la domanda di ammissione non sia accolta dall'Organo di amministrazione, chi l'ha proposta può entro 60 giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci

Il Presidente
Cesare Saccani



4

Il Segretario
Paola Motetti



**Verbale del Consiglio direttivo del
C.U.BO (Circolo Dipendenti Università di Bologna)**

15 aprile 2019, ore 18.30

L'Assemblea, che delibera sulle domande non accolte, se non appositamente convocati, in occasione della loro successiva convocazione.

La qualità di socio si perde per decesso, per esclusione, per decadenza o per recesso.

L'esclusione dei soci è deliberata dall'Assemblea, su proposta del Consiglio Direttivo per comportamento contrastante con gli scopi dell'associazione e per persistenti violazioni degli obblighi statuari.

Il socio decade automaticamente in caso di mancato versamento della eventuale quota associativa annua.

Prima di procedere all'esclusione devono essere contestati per iscritto al socio gli addebiti che allo stesso vengono mossi, consentendo facoltà di replica.

L'associato può sempre recedere dall'associazione.

Chi intende recedere dall'associazione deve comunicare in forma scritta la sua decisione al Consiglio Direttivo, il quale dovrà adottare una apposita deliberazione da comunicare adeguatamente all'associato.

Il socio receduto o escluso non ha alcun diritto sul patrimonio dell'associazione né alla restituzione delle quote associative versate che sono intrasmissibili e non rivalutabili.

ART.7 DOVERI E DIRITTI DEI SOCI

Tutti i soci sono obbligati:

- 1) ad osservare il presente statuto, gli eventuali regolamenti interni e le deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi;
- 2) a mantenere sempre un comportamento corretto nei confronti dell'associazione;
- 3) a versare la quota associativa;

Tutti i soci hanno diritto:

- 1) a partecipare attivamente alla vita dell'associazione,
- 2) a partecipare all'assemblea con diritto di voto;
- 3) ad accedere alle cariche associative;
- 4) a esaminare i libri sociali.

ART.8 ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Sono Organi dell'associazione:

- 1) l'Assemblea dei soci
- 2) il Consiglio Direttivo
- 3) il Presidente
- 4) il Collegio dei Proviviri (se nominato dal Consiglio direttivo in caso di necessità)
- 5) l'Organo di controllo (se deliberato dall'assemblea o previsto per legge)

L'elezione degli Organi dell'associazione non può essere in alcun modo vincolata o limitata ed è informata a criteri di massima libertà di partecipazione all'elettorato attivo e passivo.

ART.9 ASSEMBLEA

L'Assemblea è composta da tutti i soci ed è l'organo sovrano dell'associazione. Ogni socio ha diritto ad esprimere un solo voto. Ogni socio potrà farsi rappresentare in assemblea da un altro socio con delega scritta. Ogni socio non potrà ricevere più di 3 deleghe.

L'Assemblea si riunisce in seduta ordinaria su convocazione del Presidente almeno due volte all'anno e ogniqualevolta lo stesso Presidente o il Consiglio Direttivo o almeno un decimo degli associati ne ravvisino l'opportunità.

L'Assemblea ordinaria indirizza tutta la vita dell'associazione e in particolare:

- 1) approva il bilancio di esercizio, preventivo e l'eventuale bilancio sociale;
- 2) elegge e revoca i componenti del Consiglio Direttivo e del Collegio dei sindaci e, se previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- 3) delibera l'eventuale regolamento interno, dei lavori assembleari e le sue variazioni;
- 4) delibera l'esclusione dei soci;
- 5) delibera le quote associative;
- 6) delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- 7) delibera su tutti gli altri oggetti sottoposti al suo esame dal Consiglio Direttivo e attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

Il Presidente
Cesare Saccani

Cesare Saccani

5

Il Segretario
Paola Motetti

Paola Motetti

**Verbale del Consiglio direttivo del
C.U.BO (Circolo Dipendenti Università di Bologna)
15 aprile 2019, ore 18.30**

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dello statuto e sullo scioglimento, trasformazione, fusione o la scissione dell'associazione, con relativa devoluzione del patrimonio.

Sia l'assemblea ordinaria che quella straordinaria sono presiedute dal Presidente o in sua assenza dal Vicepresidente o, in assenza di entrambi, da altro membro del Consiglio Direttivo eletto fra i presenti.

Le convocazioni sono effettuate mediante avviso scritto o strumenti di comunicazione elettronica (fax, e-mail, ecc.) da recapitarsi ai soci almeno 15 giorni prima della data della riunione contenente ordine del giorno, luogo, data e orario della prima e della eventuale seconda convocazione o in alternativa mediante analogo avviso da affiggersi all'albo della sede sociale, almeno 15 giorni prima della data dell'Assemblea.

In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso, saranno ugualmente valide le adunanze cui partecipano di persona o per delega tutti i soci.

L'Assemblea è validamente costituita, in prima convocazione quando sia presente o rappresentata almeno la metà più uno dei soci.

In seconda convocazione l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono valide quando siano approvate dalla maggioranza dei presenti, eccezion fatta per le deliberazioni riguardanti la modifica dello statuto, lo scioglimento dell'associazione e la relativa devoluzione del patrimonio residuo per la quale è necessario il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Le delibere assembleari devono essere pubblicate mediante affissione all'albo della sede e inserite nel libro verbale delle riunioni e deliberazioni dell'Assemblea tenuto dal Segretario.

Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno voto.

ART.10 CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è formato da un numero di membri non inferiore a 5 e non superiore a 9, eletti dall'assemblea dei soci fra i soci medesimi.

I membri del Consiglio Direttivo rimangono in carica 3 anni e sono rieleggibili. Possono fare parte del Consiglio esclusivamente i soci maggiorenni.

Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, uno o più dei componenti il consiglio direttivo decadano dall'incarico, il Consiglio medesimo può provvedere alla loro sostituzione nominando i primi tra i non eletti, che rimangono in carica fino allo scadere dell'intero consiglio; nell'impossibilità di attuare detta modalità, il Consiglio può nominare altri soci che rimangono in carica fino alla successiva Assemblea che ne delibera l'eventuale ratifica.

Gli amministratori, entro 30 giorni dalla notizia della loro nomina, devono chiederne l'iscrizione nel Registro unico nazionale del terzo settore indicando, oltre alle informazioni previste nel co. 6, art. 26 del Codice del terzo settore, a quali di essi è attribuita la rappresentanza dell'associazione e precisando se disgiuntamente o congiuntamente.

Ove decada oltre la metà dei membri del consiglio, l'Assemblea deve provvedere alla nomina di un nuovo consiglio direttivo.

Il Consiglio Direttivo elegge al suo interno il Presidente, il Vicepresidente e il Segretario.

Al Consiglio Direttivo sono attribuite le seguenti funzioni:

- 1) curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'assemblea;
- 2) formulare i programmi di attività associativa sulla base delle linee approvate dall'assemblea;
- 3) predisporre il bilancio di esercizio, preventivo e consuntivo, e l'eventuale bilancio sociale;
- 4) deliberare sulle domande di nuove adesioni e sui provvedimenti di esclusione dei soci;
- 5) curare la gestione di tutti i beni mobili e immobili di proprietà dell'associazione o ad essa affidati;
- 6) provvedere agli affari di ordinaria amministrazione non spettanti all'assemblea dei soci

Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o in caso di sua assenza dal Vicepresidente o, in assenza di entrambi, da altro membro del consiglio medesimo eletto fra i presenti.

Il Consiglio Direttivo è convocato ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno o quando la maggioranza dei consiglieri ne faccia richiesta. Assume le proprie deliberazioni con la presenza della maggioranza dei suoi membri ed il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti.

Le convocazioni devono essere effettuate mediante avviso scritto, da comunicarsi almeno 7 giorni prima della data della riunione, contenente ordine del giorno, luogo, data e orario della seduta. In difetto di

Il Presidente
Cesare Saccani



6
Il Segretario
Paola Motetti



**Verbale del Consiglio direttivo del
C.U.BO (Circolo Dipendenti Università di Bologna)**

15 aprile 2019, ore 18.30

convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso, saranno ugualmente valide le riunioni cui partecipano tutti i membri del consiglio direttivo.

I verbali di ogni adunanza del consiglio, redatti a cura del Segretario e sottoscritti dallo stesso e da chi ha presieduto la riunione, vengono conservati agli atti.

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

ART.11 IL PRESIDENTE

Il Presidente, eletto dal consiglio direttivo al suo interno, ha il compito di presiedere lo stesso nonché l'assemblea dei soci. Resta in carica per 3 anni ed è rieleggibile.

Al Presidente è attribuita la rappresentanza dell'associazione di fronte a terzi e in giudizio.

In caso di sua assenza o impedimento le sue funzioni spettano al Vicepresidente o, in assenza, al membro del consiglio più anziano d'età.

Il Presidente cura l'esecuzione delle deliberazioni del consiglio direttivo e, in caso d'urgenza, ne assume i poteri chiedendo ratifica allo stesso dei provvedimenti adottati nella riunione immediatamente successiva che egli dovrà contestualmente convocare.

ART.12 IL COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Il Collegio dei Probiviri, eventualmente nominato dal Consiglio direttivo, è composto da tre membri nominati fra i soci. Resta in carica per il tempo assegnato e i membri possono essere rinominati.

Il Collegio dei Probiviri, su richiesta scritta del Consiglio direttivo, valuta eventuali infrazioni statutarie compiute da singoli soci e dagli organi dell'associazione, proponendo i provvedimenti del caso al consiglio stesso.

Il Collegio inoltre svolge funzioni arbitrali per la risoluzione di eventuali controversie tra organi dell'associazione, se concordemente richiesto dalle parti.

ART.13 ORGANO DI CONTROLLO

L'Organo di controllo, anche monocratico, è nominato al ricorrere dei requisiti previsti dalla Legge.

I componenti dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al co. 2, art. 2397 del Codice civile. Nel caso di organo collegiale, i già menzionati requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso esercita inoltre il controllo contabile nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della Revisione legale dei conti o nel caso in cui un suo componente sia un revisore legale iscritto nell'apposito registro. L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, e attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Se l'Organo di controllo non esercita il controllo contabile e se ricorrono i requisiti previsti dalla Legge, l'associazione deve nominare un Revisore legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

ART.14 SCIoglimento

In caso di estinzione o scioglimento dell'associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore, da quando sarà operativo, e salva

Il Presidente
Cesare Saccani

Cesare Saccani

7
Il Segretario
Paola Motetti

Paola Motetti

**Verbale del Consiglio direttivo del
C.U.BO (Circolo Dipendenti Università di Bologna)**

15 aprile 2019, ore 18.30

diversa destinazione imposta dalla Legge, ad altri enti del Terzo settore o a fini di utilità sociale, nelle more della piena operatività del suddetto Ufficio.

ART.15 DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non è espressamente previsto dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applica quanto previsto dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e ss.mm.ii. (Codice del terzo settore) e, in quanto compatibile, dal Codice civile.

Il Presidente
Cesare Saccani

Cesare Saccani

8
Il Segretario
Paola Motetti

Paola Motetti